



Comune di Cesano Boscone



CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

Documento di impegno politico per lo sviluppo della cittadinanza attiva

Il Comune di Cesano Boscone riconosce nella partecipazione attiva dei suoi cittadini alla vita politica e sociale della comunità un valore fondamentale in grado di includere nella progettazione del futuro della comunità locale gli interessi di tutti i cittadini, compresi i più deboli, i migranti, le diversità culturali.

La partecipazione vuole affermarsi come una nuova idea di cittadinanza attiva, che non si esaurisce più solo nell'atto del voto elettorale, ma che diventa strumento di accrescimento del senso civico, nonché impegno e responsabilità quotidiana e di ricostruzione del legame tra cittadino e pubblica amministrazione.

TITOLO I - PRINCIPI DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

ART.1) PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI

1. La presente Carta della partecipazione promuove e tutela la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa dell'ente, al fine di realizzare una gestione condivisa e un migliore utilizzo di parte delle risorse comuni. Questo avviene tramite la formazione e il consolidamento di nuovi spazi e percorsi di partecipazione, definiti nei tempi e nei modi, che permettano di fare emergere proposte diffuse e siano in grado di elaborare e costruire soluzioni condivise e praticabili.
2. La Carta sancisce i seguenti obiettivi:
 - a. Aumentare il senso civico favorendo comportamenti e atteggiamenti volti al rispetto degli altri e delle regole di vita in una comunità;
 - b. Favorire la diffusione della conoscenza, valorizzare le competenze e l'impegno diffusi nella società;
 - c. Rafforzare e favorire la collaborazione e la partecipazione dei cittadini e tra tutti coloro che vivono il territorio comunale, lo costruiscono e lo trasformano;
 - d. Migliorare il rapporto tra Pubblica amministrazione e cittadini promuovendo nuove forme di comunicazione pubblica per una piena affermazione del diritto alla trasparenza e della cittadinanza attiva;
 - e. Sensibilizzare e favorire processi legati al bene comune;
 - f. Promuovere la giustizia sociale favorendo l'inclusione di tutti i cittadini.
3. La Carta si pone l'obiettivo di garantire l'esercizio della sovranità e un'effettiva partecipazione di tutti i cittadini, in attuazione dei principi sanciti dagli artt. 1 comma 2, e 3 comma 2 della Costituzione, oltre al principio della sussidiarietà, sancito dall'art. 118 comma 4.

ART.2) PROTAGONISTI DELLA PARTECIPAZIONE

1. Sono protagonisti del processo partecipativo tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo e il benessere della città e vi contribuiscono individualmente o in forma associata.
2. Chiunque può intervenire nelle assemblee pubbliche.
3. Hanno diritto di partecipare con potere decisionale, tutti i residenti nel territorio comunale - italiani, non italiani e apoliti - che compiano i 16 anni di età nell'anno relativo al ciclo partecipativo. La partecipazione è individuale e non può essere delegata.
4. La Giunta, il Consiglio, in concerto con il personale tecnico e amministrativo del Comune, promuovono e supportano la partecipazione autonoma dei cittadini, incentivando e tutelando tutte le innovazioni volte a renderla ancora più effettiva e efficace.

ART.3) PRINCIPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. Il processo partecipativo rispetta i seguenti principi:
 - a. massima inclusione possibile: è consentita la partecipazione di tutte le persone interessate;
 - b. auto-organizzazione: i processi partecipativi possono diventare percorsi autogestiti dai cittadini nel loro avvio, nella loro organizzazione e nel loro svolgimento;
 - c. pragmatica: i processi partecipativi sono orientati alla soluzione di questioni specifiche e al raggiungimento di risultati concreti, praticabili e tangibili;
 - d. continuità e ciclicità: i processi partecipativi si concludono con un esito certo e non sono occasionali;
 - e. effettività: la partecipazione avviene in una fase del processo in cui non sia stata ancora assunta dall'Amministrazione alcuna decisione definitiva, e consente il controllo sui risultati allo scopo di evidenziare criticità, proporre migliorie in corso d'opera e verificare la realizzazione delle decisioni partecipate.

ART.4) DEFINIZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. Per processo partecipativo si intende un percorso, definito nei modi e nei tempi, di confronto tra i cittadini, orientato a:
 - a. far emergere proposte provenienti dai cittadini;
 - b. individuare le priorità di intervento;
 - c. consentire l'elaborazione comune delle proposte progettuali;
 - d. pervenire a decisioni condivise.

TITOLO II - ISTITUTI DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

ART.5) ORGANI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. Sono organi del processo partecipativo il Coordinamento e la Commissione tecnica.
2. Agli organi del processo si affianca l'Amministrazione e insieme favoriscono il raggiungimento degli obiettivi.

ART.6) IL COORDINAMENTO

1. Il Coordinamento è l'organo incaricato a organizzare il processo, definendo il calendario, stabilendo i criteri di ammissibilità delle proposte e predisponendo tutti gli strumenti volti alla sua attuazione. Inoltre promuove e anima il processo, facilitando la partecipazione, la collaborazione e l'aggregazione dei cittadini con incontri e attività interattive.
2. Il Coordinamento individua e nomina i membri della Commissione tecnica.
3. Il Coordinamento è individuato dall'Amministrazione comunale e decide in maniera collegiale.

ART.7) LA COMMISSIONE TECNICA

1. La Commissione tecnica è l'organo incaricato di valutare l'ammissibilità delle proposte dei cittadini e di co-progettare con i proponenti.
2. La Commissione tecnica è formata da tecnici comunali ed è nominata dal Coordinamento.
3. La Commissione tecnica individua per ogni proposta da progettare un tutor chiamato a relazionarsi con il proponente per elaborare insieme la proposta progettuale definitiva.
4. La Commissione tecnica dovrà garantire la fattibilità delle proposte progettuali in coerenza con il budget, i criteri di fattibilità stabiliti, la strumentazione urbanistica ed eventuali bandi già finanziati o in attesa di finanziamento.

TITOLO III - IL PROCESSO PARTECIPATIVO

ART.8) LE FASI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso partecipativo si articola in 3 fasi:

1. Raccolta e supporto delle proposte
2. Valutazione delle proposte e progettazione
3. Votazione finale delle proposte progettuali

ART.9) LA FASE DI RACCOLTA E SUPPORTO DELLE PROPOSTE

1. Durante questa fase i cittadini sono chiamati a presentare le proprie proposte in coerenza con il budget e i criteri di fattibilità stabiliti oltre a scegliere e supportare quelle che ritengono prioritarie e da avviare alla fase di valutazione e progettazione.

2. Le proposte possono essere presentate e supportate online sulla piattaforma software predisposta.
3. L'Amministrazione organizza un'assemblea la cui finalità è quella di facilitare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini all'interno del processo.
4. Ogni proposta ha un rappresentante che assume il ruolo di responsabile nella definizione della proposta progettuale da sottoporre al voto.
5. Possono presentare proposte, ed esserne i rappresentanti, solo cittadini abilitati al voto e che non ricoprono cariche politiche (interne a partiti o istituzionali) o posizioni dirigenziali presso enti direttamente interessati o in conflitto di interesse.

ART.10) LA FASE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E DI PROGETTAZIONE

1. Al termine della fase di proposta e di supporto, la Commissione tecnica valuta la fattibilità delle proposte raccolte online secondo l'ordine di priorità stabilito dal numero di followers.
2. Sono ammesse alla progettazione e al voto le proposte finanziabili con l'ammontare e nei limiti dei vincoli del budget a disposizione.
3. La Commissione tecnica valuta le proposte come: fattibili, parzialmente fattibili e non fattibili. Il rappresentante di una proposta parzialmente fattibile dovrà accettare le osservazioni preliminari della Commissione tecnica affinché sia ammessa alla progettazione.
4. Le valutazioni della Commissione tecnica saranno pubblicate in piattaforma.
5. Sono ammesse alla progettazione e al voto un numero minimo di quattro proposte tra quelle che hanno ottenuto il maggior numero di followers.
6. Lo scopo della progettazione è quello di rendere il contenuto delle proposte progettuali fattibile e definitivo, indipendentemente dal grado di esecutività.
7. A ciascuna proposta sarà assegnato un "tutor" tra i membri della Commissione tecnica.
8. I rappresentanti delle proposte ammesse sono chiamati a definirne i contenuti, i vincoli tecnici e normativi e il budget necessario, con il supporto del tutor.
9. Vanno al voto le proposte progettuali approvate sia dal rappresentante che dal tutor.
10. Le proposte vanno consegnate con congruo anticipo prima dell'inizio della fase di voto.

ART.11) LA FASE DI VOTAZIONE FINALE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Durante la fase di votazione i cittadini sono chiamati a scegliere le proposte progettuali da realizzare nei limiti del budget disponibile.
2. La votazione si svolge online tramite la piattaforma software predisposta.
3. Ciascun cittadino è libero di esprimere le proprie preferenze tra tutte le proposte progettuali al voto, indipendentemente dal budget complessivo.
4. La graduatoria finale delle proposte progettuali è resa pubblica.
5. Saranno realizzate le proposte progettuali più votate fino all'esaurimento del budget a disposizione.

6. Nel caso in cui il costo delle proposte progettuali successive al primo ecceda il budget residuo, questo può essere ridotto fino ad un massimo del 20% della cifra richiesta.

ART.12) IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. L'Amministrazione, attraverso il coordinamento, si impegna a garantire e facilitare il corretto e imparziale svolgimento del processo, favorendo costantemente l'autonoma organizzazione dei cittadini, la loro interazione e aggregazione, mettendo a disposizione le risorse, il materiale e le strutture necessarie al raggiungimento di questi obiettivi.

2. L'Amministrazione si impegna a tenere conto di quanto stabilito attraverso il processo, a realizzare le proposte operative emerse e a motivare espressamente e pubblicamente in modo chiaro e comprensibile ove se ne discosti, anche solo parzialmente, mediante formale comunicazione.

3. L'Amministrazione informa periodicamente e in maniera chiara e trasparente i cittadini sullo stato di attuazione di tutte le fasi del processo.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Nell'anno 2022, l'Amministrazione mette a disposizione 200.000 euro di spese in conto capitale.

2. La partecipazione online si svolgerà prevalentemente sulla piattaforma web BiPart all'indirizzo <https://comune.cesano-boscone.bipart.it/>.

3. Dato il carattere sperimentale, la definizione del processo può subire delle modifiche motivate da parte del Coordinamento, in deroga ai contenuti previsti alla Carta.

4. La Carta viene presentata alla cittadinanza e sottoposta alla discussione e valutazione pubblica, recependo le indicazioni emerse con l'obiettivo di migliorarla.